

zione ai fini della formazione del bilancio 1955. "

Il Presidente si trova d'accordo di lasciar da parte, per ora, il prospettato accantonamento fra le riserve matematiche di un importo di lire 1 miliardo e 600 milioni per eventuali interventi di carattere industriale. Il problema di fondo resta, naturalmente, quello che riguarda la rivalutazione del patrimonio immobiliare e la possibilità di copertura delle perdite dei precedenti esercizi. Dalle note di cui sopra si deduce che a questo proposito il Collegio sindacale si mostra d'avviso che la legge 11.4.1955, n. 294, non sia applicabile al bilancio 1954 e che quindi tanto meno si possa utilizzare il fondo conguaglio monetario senza incorrere negli oneri fiscali. A questo proposito non avrebbe che da riferirsi alla lettera del Ministero dell'industria e commercio in data 26 aprile 1955, che esprime una diversa interpretazione. Ritiene ad ogni modo, di dover fare le seguenti dichiarazioni per la puntualizzazione dell'argomento e delle responsabilità di ognuno.